



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 4281

All.

Roma li, 15 febbraio 2008

Pres. Ettore Ferrara
Capo del Dipartimento A.P.

E p.c.

Dr. Massimo De Pascalis
Direttore Generale del Personale e
Della Formazione Dipartimento A.P.

Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.
Ufficio per Relazioni Sindacali

OGGETTO: - *Attribuzione delle funzioni di Vice Comandante di Reparto di Polizia Penitenziaria agli Ispettori già Comandanti*

Con lettera circolare n.108370 del 3/4/2007 codesta Amministrazione, anche su forti sollecitazioni della scrivente O.S., intese riconoscere, formalmente, un ruolo agli Ispettori già Comandanti di Reparto adducendo condivise motivazioni che oggi, a distanza di circa un anno, ci piace richiamare “ *i predetti hanno svolto le funzioni di Comandante di Reparto con straordinaria dignità e capacità professionale , conseguendo nel corso degli anni sia sul versante della sicurezza che su quello trattamentale risultati di grande soddisfazione per l'intera Amministrazione che per tale ragione ha inteso dare loro un segnale di formale attenzione attribuendogli le funzioni di vice comandante*”.

Con sommo rammarico, però, dobbiamo constatare che, come spesso accade, alle buone intenzioni non seguano atti e fatti coerenti e conseguenti.

A fronte della formale attribuzione delle funzioni di Vice Comandante agli Ispettori ex Comandanti (laddove disposte dalle Direzioni) si deve prendere atto che, nella quasi totalità dei casi, si tratta di attribuzioni effimere e prive di contenuti operativi. Molti Dirigenti Penitenziari, infatti, nell'esercitare la loro discrezionalità in materia hanno ritenuto di non procedere ad alcuna formalizzazione degli atti, tantomeno a contestualizzare l'incarico di Vice Comandante.

D'altro canto anche la prassi, sempre più frequente, adottata da diversi Provveditori Regionali di disporre la sostituzione dei Funzionari, Comandanti di Reparto, assenti per periodi più o meno lunghi con provvedimenti di missione in favore di altri Funzionari del Corpo provenienti da altri istituti (in alcuni casi attribuendo loro la titolarità di entrambi gli istituti), contribuisce ad alimentare le delusioni e il disincanto degli Ispettori già Comandanti di Reparto.

Paradossalmente (ma vero) in almeno un caso il servizio di missione (su base forfettaria) per un Funzionario è stato disposto anche con la presenza di altro Funzionario in sede ritenuto , non si capisce in base a quali valutazioni, non idoneo a sostituire il Comandante!

Si vorrà convenire che a fronte di tali situazioni essere formalmente nominato Vice Comandante da Ispettore quando nei periodi di assenza, più o meno lunghi, del Comandante titolare le funzioni vengono assorbite da altro Funzionario appare una vera e propria presa in giro .

Comunque per evitare eventuali, quanto inutili, malintesi e nell'intento di offrire un contributo di chiarezza e competenza appare opportuno sottolineare come questa O.S. non precluda, anzi auspichi, una nuova, diversa, moderna ed omogenea organizzazione dei Reparti e dei Comandanti di Reparto, incluse le sostituzioni.

La UIL PA-Penitenziari rivendica e pretende omogeneità e trasparenza. Condizioni che attualmente appaiono piuttosto deficitarie .

In sintesi, oggi, la possibilità , o meno, di esercitare le funzioni di Vice Comandante da parte degli Ispettori ex Comandanti sono determinate non già , e come si converrebbe, da disposizioni omogenee quanto da fattori variabili e troppo dipendenti dalla discrezionalità .

La UIL PA-Penitenziari considera tale metodologia gestionale superata ed anacronistica. Per perseguire gli obiettivi di efficacia ed efficienza più volte invocati è necessaria una diversa razionalizzazione e gestione delle risorse, attraverso l'adozione di modelli organizzativi omogenei sul territorio dove le regole (*quando e se* si scrivono) debbono essere uguali da Aosta a Trapani .

Per quanto sopra esposto si chiede l'urgente convocazione di un tavolo di confronto al fine di addivenire alle necessarie intese atte al superamento dell'attuale fase di incertezza e poca trasparenza.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro, cordiali saluti.

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno